



Il danno esistenziale costituisce una componente intrinseca della lesione del vincolo parentale

Descrizione

Il ricorrente impugnava il capo di sentenza che aveva escluso il risarcimento del **danno esistenziale**, in quanto già compreso nel risarcimento del danno da **perdita del rapporto parentale**, assumendo che tale statuizione sarebbe stata in contrasto con la giurisprudenza di legittimità che distingue il **danno morale**, inteso quale sofferenza interiore, e lo sconvolgimento della sfera dinamico-relazionale della persona, inteso quale **danno esistenziale**.

La critica però non ha fondamento. Ed invero con la sentenza n. 13786 del 17 maggio 2024, la Corte di Cassazione, in virtù del **principio di unitarietà e onnicomprensività del risarcimento del danno non patrimoniale**, esclude che al prossimo congiunto di persona deceduta in conseguenza del fatto illecito di un terzo possano essere liquidati sia il **danno da perdita del rapporto parentale** che il **danno esistenziale**, poiché il primo già comprende lo sconvolgimento dell'esistenza, che ne costituisce una **componente intrinseca**.

Piccola annotazione personale: è con richieste di questo genere, che non tengono realmente conto della struttura dell'articolazione del danno, che si **espone il danno esistenziale ad un pericoloso fenomeno inflazionistico che mina la credibilità di tale voce**. Ed invero sarà facile far veicolare l'annotata decisione come l'ennesima conferma dell'inesistenza del danno esistenziale quando in realtà la Corte afferma esattamente il contrario: **il danno esistenziale esiste sicuramente, tanto da costituire la sostanza della voce della lesione del vincolo parentale**.

Categoria

1. Focus giuridico

Data di creazione

24 Mag 2024